A LB5

COMUNE di CAGNANO VARANO

tel. 0884. 853281 - 71010 (Provincia di Foggia) – Italia - fax 0884.8463

via Aldo Moro, 1 - cod. fisc. 84000390710 - p. iva 00431950716 - Internet:
http://www.cagnanovarano.gov.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N. 32 DEL REGISTRO DEL 3 Novembre 2017

Oggetto:	Valorizzazione dei beni immobili pervenuti al Comune di Cagnano Varano dall'Agenzia del Demanio nell'ambito dell'attuazione del Federalismo Demaniale ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013 n. 69 convertito con modificazioni in Legge n. 98 del 9.08.2013.

L'anno duemiladiciasette il giorno tre del mese di novembre alle ore 18,00 convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito nella sala consiliare della sede municipale in sessione straordinaria , in seduta di prima convocazione sotto la presidenza del Sindaco Claudio Costanzucci Paolino Alla trattazione del presente argomento risultano:

COGNOME		Nome	Presenti	Assenti
1.	COSTANZUCCI PAOLINO	Claudio	sì	
2.	LOMBARDI	Matteo	Sì	
3.	D'APOLITO	Matteo	sì	
4.	SCANZANO	Mariella	sì	
5.	COCCIA	Carla	Sì	
6.	D'ALOIA	Michelina	Sì	
7.	DI RITA	Giuseppe	Sì	
8.	GRIMALDI	Michele	Sì	
9.	DE SIMONE	Grazia	Sì	
10.	DI PUMPO	Michele		si
11.	MOSCA	Giancarlo		Si
12.	TENACE	Giovanni		Sì
13.	GIORNETTI	Gianluca		Sì

Partecipa il Segretario Generale, **Dott. Raffaele Mario MACCARONE;**

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la discussione sulla proposta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente relaziona sull'argomento l'ass.D'Apolito della maggioranza;

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 28 maggio 2010 n. 85 "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42" – prevede il c.d. "federalismo demaniale";
- in virtù di tali leggi sono stati trasferiti dall'Agenzia del Demanio al comune di Cagnano Varano tutti gli immobili di cui all'Allegato A, con i seguenti decreti:
  - Decreto del 05/11/2014 Prot,2014/25338
  - Decreto del 05/11/2014 Prot,2014/25337
  - Decreto del 05/11/2014 Prot,2014/25336
  - Decreto del 05/11/2014 Prot,2014/25333
  - Decreto del 05/11/2014 Prot,2014/25340
  - Decreto del 05/11/2014 Prot,2014/25334
  - Decreto del 17/12/2014 Prot,2014/28409
  - Decreto del 03/12/2015 Prot,2015/25497
  - Decreto del 26/05/2015 Prot,2015/12290
- la procedura semplificata in parola, tra l'altro, prevede che:
  - trascorsi tre anni dal trasferimento, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del demanio l'ente territoriale non risulti utilizzare i beni trasferiti, gli stessi rientrino nella proprietà dello Stato, che ne assicura la migliore utilizzazione.
  - i beni trasferiti, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi, entrano a far parte del patrimonio disponibile delle regioni e degli enti locali;
  - il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con contestuale immissione di ciascun ente territoriale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto formale di trasferimento del bene, nel possesso giuridico e con subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito;
  - alle risorse nette derivanti a ciascun ente territoriale dall'eventuale alienazione degli immobili trasferiti ai sensi del presente articolo ovvero dall'eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi immobili siano conferiti si applicano le disposizioni dell'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (per il quale: "le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito ai sensi del presente decreto nonché quelle derivanti dalla eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi beni siano stati conferiti sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di

investimento. La residua quota del venticinque per cento e' destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro per i rapporti con le Regioni ed il Ministro per le riforme per il federalismo, sono definite le modalità di applicazione del presente comma. Ciascuna Regione o ente locale può procedere all'alienazione di immobili attribuiti ai sensi del presente decreto legislativo previa attestazione della congruità del valore del bene da parte dell'Agenzia del demanio o dell'Agenzia del territorio, secondo le rispettive competenze. L'attestazione e' resa entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta");

Considerato che:

- non è stato ancora concluso l'iter per l'attribuzione del valore di alienazione dei beni trasferiti;
- è possibile valorizzare gli immobili affidandoli in locazione agli attuali occupatori anche se arbitrari;
- gli attuali occupatori, anche arbitrari, per sanare la loro situazione, dovranno pagare al Comune i canoni di locazione pregressi per gli anni 2015, 2016, 2017;
- la regolarizzazione effettuata pagando i canoni di locazione per gli anni 2015, 2016, 2017, darà il diritto alla prelazione sul bene, qualora l'Amministrazione comunale includesse lo stesso nel Piano delle Alienazioni con le modalità previste dalla legge e dal Regolamento comunale;

Visto il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85 "*Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'*articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

Vista la circolare dell'Agenzia del Demanio 24 giugno 2010 prot. n. 2010/24320, recante indicazioni sugli adempimenti imposti dal decreto n. 85/2010;

Visto l'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*" convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;

Visti i pareri favorevoli rispettivamente espressi dal responsabile del Servizio Patrimonio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, e dal responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – 1° comma – D.Lgs. 267/2000);

Viste le disposizioni impartite dal D.Lgs n.267/00 all'art. 42 lett. l) e riconosciuta la propria competenza all'adozione del presente provvedimento;

Visti gli atti;

Con votazione unanime e favorevole espressa per alzata di mano dai n.9 componenti presenti e votanti ;

DELIBERA

1. Di acquisire nel patrimonio dell'Ente - Comune di Cagnano Varano ,gli immobili di cui all'elenco allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. Di approvare per gli immobili di cui all'elenco allegato A), che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, la valorizzazione tramite lo strumento della locazione immobiliare ai sensi del comma 1 dell'art.58 del citato D.L. 25.6.2008, n.112;
3. Di valorizzare gli immobili di cui all'allegato A), affidandoli in locazione agli attuali occupatori, anche se arbitrari, il cui prezzo di locazione sarà determinato dagli uffici preposti, in base alla destinazione urbanistica e alla destinazione d'uso;
4. Di autorizzare i soggetti occupatori, anche se arbitrari, alla presentazione della domanda di regolarizzazione locativa per gli immobili sopra descritti e compiutamente individuati nel suddetto Allegato. Nel caso di più istanze sulla medesima area costituirà titolo preferenziale di assegnazione la presentazione di prove documentali da cui si evinca la situazione di possesso antecedente alla data di presentazione dell'istanza medesima;
5. Che la regolarizzazione locativa costituisce diritto di prelazione per l'alienazione del bene;
6. Di demandare alla Giunta Comunale ogni altro adempimento inerente e conseguente il presente deliberato;
7. Di dichiarare l'immediata esecutività della presente delibera ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000, con il voto unanime e favorevole dei n.9 componenti presenti, per dare rapido avvio alle procedure di valorizzazione all'oggetto della presente.

Il presente verbale viene chiuso e firmato a termini di legge dal Sindaco -Presidente del Consiglio e dal Segretario Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.TO Claudio Costanzucci Paolino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dott.Raffaele Mario MACCARONE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 97, comma 2 e 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Raffaele Mario Maccarone

Dalla Residenza Comunale, lì 7-11-2017

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A t t e s t a

-che la presente deliberazione:

x È' pubblicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 32, comma 1 della Legge n. 69/2009, mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi **dal 07.11.2017**

☐ è stata trasmessa alla Prefettura di Foggia, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, con nota n. ..... del .....;

-che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 07.11.2017

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3).

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Raffaele Mario Maccarone

Dalla Residenza Comunale, 7.11.2017